ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-745 del 16/02/2021
Oggetto	DPR n. 59/2013. SOCIETÀ IRETI S.P.A. MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N. 67 DEL 08/10/2019 PER L'ATTIVITÀ' INERENTE AI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE DELL'AGGLOMERATO "GRAGNANO T.NSE, GRAGNANINO, CENTORA DI ROTTOFRENO, CASALIGGIO E ROTUS DI CASALIGGIO" (COD. APC0333) NEI COMUNI DI GRAGNANO T.NSE E ROTTOFRENO.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-769 del 16/02/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno sedici FEBBRAIO 2021 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

OGGETTO: DPR n. 59/2013. SOCIETÀ IRETI S.P.A. MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N. 67 DEL 08/10/2019 PER L'ATTIVITÀ' INERENTE AI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE DELL'AGGLOMERATO "**GRAGNANO T.NSE, GRAGNANINO, CENTORA DI ROTTOFRENO, CASALIGGIO E ROTUS DI CASALIGGIO"** (COD. **APC0333)** NEI COMUNI DI GRAGNANO T.NSE E ROTTOFRENO.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 "Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35" che, all'art. 2, comma 1, individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A);

la legge regionale n. 13 del 30/07/2015,"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

l'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13/03/2013 prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo DPR, l'adozione del provvedimento da parte dell'Autorità competente;

la circolare prot. n. 49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di *adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6-2015 - Supplemento Ordinario n. 35;

la D.G.R. n. 2204 del 21/12/2015 della Regione Emilia, di *approvazione del modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'Emilia Romagna (DPR 59/2013 e DPCM 08/05/2015);*

la D.G.R. n. 569/2019 il cui Allegato 2 avente ad oggetto "*Direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti*" secondo cui il gestore trasmette domanda di AUA direttamente alle strutture ARPAE le quali rilasciano direttamente il provvedimento richiesto;

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in Materia Ambientale";

la legge 7 agosto 1990, n.241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

Precisato che con la già citata D.G.R. n. 569/2019 la Regione Emilia-Romagna ha aggiornato l'elenco degli agglomerati tra i quali risulta nell'Allegato 1, pag. 29, tab. 6 (Elenco degli agglomerati di consistenza compresa tra 200 e 1999 AE) "CASALIGGIO E ROTUS DI CASALIGGIO" Codice Agglomerato: APC334, per il quale è definito un un grado di priorità 1A per il trattamento dello scarico fognario al momento non adeguato;

Premesso che:

- con Atto di ARPAE n. DET-AMB-2019-67 del 08/01/2019 è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica Ambientale in favore della Società IRETI s.p.a. inerente l'attività di gestione dei servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato "GRAGNANO T.NSE, GRAGNANINO E CENTORA DI ROTTOFRENO" (codice aggl. **APC0333**) nei Comuni di Gragnano t.nse e Rottofreno, comprendente unicamente il seguente titolo in materia ambientale:

  - autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., a n° 3 scarichi (uno di acque reflue urbane e n° 2 di acque meteoriche di dilavamento) in corpo idrico superficiale, comprensiva degli scarichi derivanti dagli scolmatori;

- con nota Prot. n. 9438 del 24/06/2020 la società IRETI SPA, avente sede legale in Comune di Genova (Ge), Via Piacenza n. 54, (P.I. 01791490343), ha presentato ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 l'istanza per l'ottenimento della modifica sostanziale della suddetta Autorizzazione Unica Ambientale relativamente al seguente titolo ambientale:

  - lett. a) comma 1, art. 3, del D.P.R. 59/2013 – *autorizzazione* allo scarico di acque reflue urbane ai sensi dell'art. 124 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

Considerato che la modifica sostanziale riguarda il collettamento al sistema di raccolta e depurazione dell'agglomerato "Gragnano T.nse, Gragnanino, Centora di Rottofreno" (codice aggl. **APC0333**) dei reflui provenienti dall'agglomerato "Casaliggio e Rotus di Casaliggio" (codice aggl. APC0334) e la dismissione dello scolmatore di rete SC1;

Ricordato che con nota Prot. n. 137807 del 25/09/2020, il Servizio Autorizzazioni e Concessioni ha richiesto i necessari pareri propedeutici all'adozione del provvedimento in oggetto e comunicato all'istante il nominativo del responsabile ed i termini del procedimento ai sensi della l. n. 241/1990;

Vista l'istruttoria condotta da questo Servizio per la matrice scarichi, dalla quale risulta che:

- l'agglomerato "Gragnano T.nse, Gragnanino, Centora di Rottofreno, Casaliggio e Rotus di Casaliggio" (codice aggl. **APC0333**) è servito da fognatura, in parte separata, costituita da una rete di acque reflue urbane e da n° 2 canalizzazioni di acque meteoriche di dilavamento;
- la rete fognaria di acque reflue urbane a servizio dell'agglomerato "Gragnano T.nse, Gragnanino, Centora di Rottofreno, Casaliggio e Rotus di Casaliggio":
  - serve 3388 Abitanti Equivalenti (3264 residenti e 123 fluttuanti e 1 A.E. provenienti da uno scarico di acque reflue industriali);
  - è dotata di n° 3 scolmatori per alleggerimento rete: SC2 avente recapito nel corpo idrico superficiale "Rio Loggia", SC3 e SC4 aventi recapito nel corpo idrico superficiale "Rio Gragnano";
  - è dotata di n° 3 impianti di sollevamento privi di scarico di emergenza e dotati di sistema di telecontrollo;
  - è dotata di un depuratore a fanghi attivi con nitro-denitro, avente potenzialità di progetto pari a 5000 A.E ed in esercizio dal 2014.
- lo scarico di acque reflue urbane n° **033024/005U** (catasto scarichi) in uscita dal depuratore recapita nel corpo idrico superficiale "Rio Loggia", così come lo scolmatore by pass di testa impianto;
- dei n° 2 scarichi di acque meteoriche di dilavamento, gli scarichi **033024/005MET1** e **033024/005MET2** recapitano nel corpo idrico superficiale "Rio Calendasco";
- i corpi idrici superficiali "Rio Gragnano" e "Rio Calendasco" sono canali di Bonifica promiscui gestiti dal Consorzio di Bonifica di Piacenza;

Acquisiti, relativamente alla matrice scarichi:

- il parere favorevole, con prescrizioni, espresso dal Servizio Territoriale – distretto di Piacenza dell' ARPAE con nota n. 172831 del 30/11/2020;
- il parere favorevole, con prescrizioni, espresso dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con nota del 24/10/2020, prot. n° CBP/12118 (prot. ARPAE n. 153707 del 26/10/2020);

- il parere favorevole, espresso dall'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (ARSTPC) con nota Prot. n. 6818 del 4/02/2021, acquisito in pari data al prot. ARPAE n. 18146;

Ritenuti, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, sussistenti i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla società IRETI S.P.A. per lo svolgimento dell'attività inerente ai servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato "GRAGNANO T.NSE, GRAGNANINO E CENTORA DI ROTTOFRENO, CASALIGGIO E ROTUS DI CASALIGGIO" (codice aggl. **APC0333**) nei Comuni di Gragnano T.nse e Rottofreno;

Richiamati gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

Dichiarato che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

DISPONE

Per quanto indicato in narrativa

1. **di dare atto** che quanto riportato in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di rilasciare**, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività inerente ai servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato "**GRAGNANO T.NSE, GRAGNANINO E CENTORA DI ROTTOFRENO, CASALIGGIO E ROTUS DI CASALIGGIO**" (CODICE AGGLOMERATO **APC0333**) – in capo alla Società IRETI S.P.A. (C. FISC./P.IVA 01791490343) avente sede legale in Comune di Genova (Ge), Via Piacenza n. 54. Tale autorizzazione, avente **validità di 15 (quindici) anni** dalla data del presente atto, comprende i seguenti titoli in materia ambientale:
   - ➢ autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. n. 152/2006 (parte TERZA) e s.m.i., per n° 3 scarichi in corpo idrico superficiale, comprensiva degli scarichi derivanti dagli scolmatori, di cui uno di acque reflue urbane e due di acque meteoriche di dilavamento;
3. **di stabilire:**
   - per lo scarico di acque reflue urbane **n° 033024/005U** (catasto scarichi), avente recapito nel corpo idrico superficiale "Rio Loggia", **il rispetto**, nel pozzetto di campionamento fiscale in uscita dal depuratore dei **limiti della tabella 1 e 3** - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., relativamente allo scarico in acque superficiali;
   - che il sistema di riferimento per i controlli e gli autocontrolli di cui alla tabella 1 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 è riferito all'opzione "concentrazione";
4. **di impartire,** per lo scarico **n° 033024/005U** (catasto scarichi) di acque reflue urbane nel corpo idrico superficiale "Rio Loggia", le seguenti prescrizioni:
   a) tutti i pozzetti di ispezione dovranno essere sempre accessibili, in particolare il pozzetto di campionamento fiscale dovrà essere anche attrezzato attrezzato per consentire il controllo ed un agevole campionamento per caduta delle acque reflue da parte dell'Autorità competente; dovrà, altresì, essere consentito un agevole campionamento delle acque reflue in ingresso all'impianto di depurazione;
   b) l'area interessata dall'impianto di depurazione venga mantenuta costantemente sgombra e facilmente ispezionabile;
   c) venga garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento del sistema di depurazione, prevedendo anche controlli periodici che ne attestino l'efficienza; in particolare, con opportuna periodicità, dovranno essere asportati i fanghi al fine di mantenere una corretta efficienza depurativa;
   d) la rete fognaria dovrà essere mantenuta in perfetta efficienza effettuando le necessarie

operazioni di pulizia delle condotte e dei pozzetti di ispezione;

e) dovranno essere rispettate le condizioni previste dal Protocollo d'intesa (Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE. n° DEL-2019-9 del 31/01/2019) per l'effettuazione dei controlli in uscita dall'impianto di depurazione; nel caso in cui venga meno l'adesione al Protocollo d'Intesa gli autocontrolli analitici per la verifica del rispetto della tabella 1 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 in uscita dall'impianto, dovranno essere effettuati secondo le modalità indicate al punto 1.1., del medesimo allegato 5, prevedendo prelievi ad intervalli regolari nel corso dell'anno;
f) dovranno essere previsti i seguenti autocontrolli analitici:
   - in ingresso all'impianto di depurazione per la verifica del rispetto della tabella 1 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 secondo le modalità indicate al punto 1.1., del medesimo allegato 5, prevedendo prelievi ad intervalli regolari nel corso dell'anno;
   - in uscita dall'impianto di depurazione, almeno con cadenza quadrimestrale, con la caratterizzazione, mediante campionamento medio composito nell'arco delle 3 ore, dei seguenti parametri: Azoto Ammoniacale, Azoto nitrico, Fosforo totale, Tensioattivi totali;
g) l'immissione degli scarichi nei corpi idrici recettori non dovranno creare nei medesimi condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso; a tal fine dovrà essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza dei tratti di restituzione dei corpi idrici superficiali nel quale si immettono lo scarico del depuratore e gli scolmatori;
h) lo scolmatore by pass di testa impianto e quelli della rete fognaria si dovranno attivare solo in caso di ingenti aumenti di portata per cause meteorologiche, garantendo un grado di diluizione pari a 5 rispetto alla portata reflua media delle 24 ore;
i) venga debitamente aggiornato il registro previsto dalla DET-AMB-2019-67 dell'8/10/2019 (da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione) con fogli numerati progressivamente, a disposizione degli Organi di controllo nel quale allegare i controlli e gli autocontrolli di cui alle precedenti lettere e) ed f) e su cui annotare:
   - le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento dell'impianto di depurazione e della rete fognaria;
   - la data di asportazione dei fanghi nel caso non sussista l'obbligo di tenuta del registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n° 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
   - quanto previsto alla successiva lettera j);
j) in caso si verifichino imprevisti, malfunzionamenti o disservizi all'impianto di depurazione o alla rete fognaria (ivi compreso gli scolmatori, gli impianti di sollevamento e il rilievo di sversamenti abusivi), dovrà esserne data immediata comunicazione (tramite PEC) all'ARPAE, all'Azienda U.S.L., al Consorzio di Bonifica di Piacenza o a ARST, al Comune di Gragnano T.nse ed al Comune di Rottofreno (per gli scarichi di rispettiva competenza territoriale), indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino della normalità che dovrà essere altresì comunicato ai medesimi Enti;
k) dovrà essere preventivamente comunicata all'ARPAE ogni eventuale modifica all'impianto di depurazione, alla rete fognaria o della modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;

5. di impartire, **per i n° 2 scarichi di acque meteoriche di dilavamento** come di seguito:

a. scarico n° **033024/005MET1** avente recapito nel corpo idrico superficiale "Rio Calendasco";
b. scarico n° **033024/005MET2** avente recapito nel corpo idrico superficiale "Rio Calendasco";

le seguenti **prescrizioni**:

a) l'ultimo pozzetto di scarico (come in premessa indicato), prima dell'immissione nel canale di bonifica, sia sempre accessibile e consenta un'agevole campionamento per caduta;
b) la rete fognaria dovrà essere mantenuta in perfetta efficienza effettuando tutte le necessarie operazioni di pulizia delle condotte e dei pozzetti di ispezione;

c) trattandosi di reti separate, il sistema dovrà mantenere nel tempo le sue caratteristiche di separazione, attraverso adeguate pratiche di controllo da parte del Gestore, intese ad escludere la possibilità di futuri allacciamenti impropri che comportino ingresso di reflui nella rete meteorica;
d) si dovrà provvedere, con opportuna frequenza, allo svuotamento dei materiali sedimentati dai pozzetti di ispezione della rete ed il materiale di risulta da tali operazioni dovrà risultare correttamente smaltito;
e) l'immissione dello scarico nel corpo idrico ricettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso; a tal fine dovrà essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza (anche mediante risagomatura) del tratto di restituzione al corpo idrico superficiale nel quale si immette lo scarico medesimo;
f) in caso si verifichino imprevisti sulle reti fognarie (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi), dovrà esserne data immediata comunicazione (tramite PEC) all'ARPAE, all'Azienda U.S.L., al Consorzio di Bonifica di Piacenza o a ARSTPC e ai Comuni di Gragnano T.nse e Rottofreno (per gli scarichi di rispettiva competenza territoriale), indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino della normalità che dovrà essere altresì comunicata ai medesimi Enti;
g) la documentazione relativa alle opere di manutenzione/pulizia ed alle verifiche tecnico-funzionali eseguite sulle reti dovrà essere allegata al registro di cui al precedente punto 4., lettera i);

6. di impartire le ulteriori prescrizioni secondo:

- quanto prescritto dal Consorzio di Bonifica di Piacenza nel proprio parere del 24/10/2020, prot. n° CBP/12118, e precisamente:
"*poiché la quota idrica del canale consortile potrà raggiungere il piano campagna, i manufatti di immissione nel canale consortile con le sue caratteristiche (quali ad esempio le quote di immissione, la presenza di valvole di non ritorno, il battente idrico di monte) dovranno essere eventualmente adattati in modo tale da considerare le condizioni idrauliche durante le intense precipitazioni e la stagione irrigua*";
- quanto prescritto dall'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (ARSTPC) con nota Prot. n. 6818 del 4/02/2021:
"*si richiama la necessità che le singole unità abitative si dotino di idonei sistemi di regolazione degli scarichi - es. valvole di non ritorno, pompe sommerse ecc. - al fine di evitare eventuali fenomeni di rigurgito nelle abitazioni*";

7. di fare salvo che:

- qualsiasi rifiuto proveniente dall'attività di fognatura e depurazione dovrà essere smaltito e/o riutilizzato nel rispetto della normativa di settore vigente;
- è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella rete fognaria;

8. di stabilire che:

- la Società IRETI S.P.A. dovrà tempestivamente comunicare via Pec l'avvenuto collettamento dei reflui provenienti dalla rete fognaria dell'agglomerato "**Casaliggio e Rotus di Casaliggio**" (codice aggl. **APC0334)** al sistema di raccolta e depurazione dell'agglomerato "GRAGNANO T.NSE, GRAGNANINO E CENTORA DI ROTTOFRENO" (codice aggl. **APC0333**) a:
    - Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE - Sede Piacenza;
    - Servizio Territoriale ARPAE – Distretto di Piacenza e Castel San Giovanni;
- a far data dalla comunicazione di avvenuto collettamento l'agglomerato Codice: **APC0333** verrà denominato "**GRAGNANO T.NSE, GRAGNANINO E CENTORA DI ROTTOFRENO, CASALIGGIO E ROTUS DI CASALIGGIO**";
- il presente provvedimento verrà trasmesso all'AUSL, ai Comuni di Gragnano T.nse e Rottofreno, al Consorzio di Bonifica di Piacenza, ad ATERSIR, al Servizio Territoriale Arpae Distretto di Piacenza e Castelsangiovanni e ad ARSTPC;

9. di dare atto che:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata

dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in **quindici** (15) **anni** dalla data di rilascio del presente atto;

la presente autorizzazione non comprende i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica, né pregiudica eventuali diritti di terzi;

sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;

resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;

l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R.59/2013;

l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;

il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.;

Si rende noto che:

- la responsabile del procedimento è la sottoscritta Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di Arpae.

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica.

firmata digitalmente
dalla Dirigente Struttura Autorizzazioni e Concessioni
(dott.ssa Adalgisa Torselli)

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.